

## Tappa 4 - Tempo 1

### I DISCEPOLI NELL'ORTO DAVANTI A GESÙ

- **Riferimenti sussidio:** pp. 46-51.
- **Riferimenti guida:** pp. 74-75
- **Strumenti e materiale:** lettura della Scrittura con gli adulti e con i bambini (narrazione).
- **Cosa vogliamo vivere:**  
Con gli occhi dei discepoli guardiamo Gesù nell'orto degli ulivi. Vogliamo entrare nella sua preghiera per comprendere ciò che ha vissuto nella sua passione e come sia giunto alla decisione di amare fino alla fine i suoi discepoli.
- **Esperienze:** narrazione e risonanze; dialogo; immedesimazione e attività sul sussidio; preghiera di affidamento.
- **Svolgimento base:**  
Possiamo prevedere uno svolgimento in tre momenti:
  1. *ascolto della narrazione;*
  2. *rilettura dell'episodio a partire dal vissuto;*
  3. *approfondimento e preghiera di affidamento.*

#### 1. Ascolto della narrazione

Ci si introduce all'ascolto della narrazione con due semplici domande.

- *Dove siamo?*
- *In che momento siamo della vita di Gesù?*

Alla prima domanda si risponde guardando la mappa di Gerusalemme a p. 46 del Sussidio. Si invitano i bambini a cercare il luogo dell'orto degli ulivi e a leggere la breve spiegazione nella pagina accanto. Alla seconda domanda si risponde insieme, così da collegare questo episodio all'ultima cena.

Si può a questo punto creare un clima di attenzione per ascoltare la narrazione che viene offerta nello spazio *web*. Può essere letta da un buon lettore, oppure raccontata a voce dal catechista, oppure ancora ascoltata attraverso l'audio che si trova nel materiale *on line*. Se si desidera, invece, leggere il testo biblico direttamente dal libro del Vangelo, è necessario fare riferimento alle indicazioni offerte nelle Tappe precedenti riguardo la lettura ritualizzata della Scrittura (cfr. Tappa 1).

#### 2. Rilettura dell'episodio a partire dal vissuto

Terminato l'ascolto, si invitano i bambini a soffermarsi su alcune esperienze del testo che sono particolarmente significative: il sonno e la preghiera. Il sussidio, partendo dai vissuti più quotidiani, permette di cogliere la singolarità e la novità dell'esperienza dei discepoli (il sonno che nasce dalla tristezza) e di Gesù (la preghiera come lotta). Entrambi i vissuti, proprio per la loro novità rispetto a quelli dei bambini, andranno un poco descritti da parte dei catechisti, sia facendo riferimento alla propria esperienza personale, sia riferendosi a quella raccontata nella narrazione. Questa ripresa dei vissuti può avvenire a voce o utilizzando la p. 50 del Sussidio.

Può essere utile, a questo punto, raccogliere alcune risonanze dei bambini a partire dalla narrazione ascoltata e concentrandole attorno a due domande.

- *Che cosa è successo a Gesù?*
- *Che cosa ha fatto per noi?*

Potrebbe essere di aiuto fare questo tenendo davanti l'immagine di pp. 48-49: sarà così più facile rispondere alle domande.

### **3. Approfondimento e preghiera di affidamento**

Il catechista, a partire dalle risonanze emerse dai bambini, prova ad approfondire il discorso. Lo può fare semplicemente leggendo o esprimendo a voce l'annuncio sintetico di questo Tempo, riportato nel Sussidio a p. 51:

“Gesù non dorme. Prega e lotta. Il Signore Gesù porta per noi il peso del male del mondo. Non vuole che ne restiamo schiacciati: Gesù si è caricato lui, per alleggerire noi”.

A questo punto si invitano i bambini ad affidare a Gesù qualche peso della propria vita e della vita del mondo, perché il Signore alleggerisca il nostro carico e lo porti insieme a noi.

Il sussidio invita a scrivere personalmente il nome di qualche peso del mondo e della nostra vita su alcune pietre disegnate a p. 51.

Dopo aver guardato insieme il disegno di Gesù, che porta un grosso peso insieme a un bambino, si può concludere con una preghiera di affidamento usando le parole del Salmo 27. Ci si affida così alla forza di Gesù che aiuta ciascuno di noi a sostenere le fatiche della vita.

La stessa attività può avvenire in modo più concreto a livello di gruppo.

Si possono, ad esempio, portare alcuni sassi, disporli per terra e sedersi attorno, in cerchio. Si chiede ai bambini di dare il nome di un peso del mondo o della nostra vita ad ogni pietra. Ogni volta in cui si dà un nome a un sasso, lo si mette in un sacchetto.

Quando il sacchetto è colmo si conclude con la preghiera di affidamento usando le parole proposte a p. 51. Il tutto potrebbe avvenire anche in cappellina o in chiesa, consegnando ai piedi della croce il sacchetto dei sassi.

Come ulteriore alternativa, è possibile trasformare l'attività in gruppo appena indicata in una micro-celebrazione.

In questo caso, ci si raduna in un ambiente che favorisca la preghiera (cappellina, chiesa o angolo della preghiera nel luogo di incontro del gruppo) e in cui sia presente un bel crocifisso ai piedi del quale viene posto un cesto abbastanza grande. I bambini si siedono in cerchio, in modo che il crocifisso sia parte di esso e in mezzo a loro vengono posti dei sassi.

Dopo un canto introduttivo e un segno di croce, si procede come nella situazione precedente: si chiede ai bambini di dare il nome di un peso del mondo o della nostra vita ad ogni pietra. Ogni volta che uno di loro dà nome a un sasso, lo prende e lo depone nel cesto ai piedi del crocifisso.

Al termine del gesto, tutti pregano con le parole del Salmo 27.

Si conclude il breve momento con un segno di croce.